

**Zeitschrift:** Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Herausgeber:** Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

**Band:** 29 (1972)

**Heft:** 1-2

**Rubrik:** Comunicazioni

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

**Download PDF:** 02.02.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Prospettive 1972

[dove ancora si dice della nostra rivista]

Clemente Gilardi

Precisavo, nel mio ultimo testo redazionale dello scorso anno, che il 1971 era stato l'anno dell'attendere, del proporre e dello sperare. Non avrei potuto dir meglio! Perché il 1972, come primo regalo allo scrivente redattore, ha portato la comunicazione che il servizio del personale del Dipartimento militare federale autorizza la Scuola federale di ginnastica e sport alla nomina di un traduttore di lingua italiana, in pianta stabile a Macolin. Dicevo, sempre nel citato scritto, di inquadramento del redattore, onde permettergli di far fronte ai suoi compiti. L'autorizzazione di cui sopra fornisce, a questo inquadramento, uno degli elementi finora mancanti, quello sul quale il sottoscritto contava e conta in massima maniera, soprattutto in funzione della rivista. Il beneplacito citato non è però ancora occasione di giubilo, e non lo deve essere, almeno fintantochè il traduttore sia stato trovato ed abbia iniziato la sua attività. In altra parte del presente numero son specificati i suoi compiti, nonchè quanto da lui ci si attende. Occorre ora «battere la campagna», partire in caccia», «chercher l'homme», e, soprattutto, trovarlo! Il redattore si permette, in questo articolo del 1972, di rivolgersi ai suoi lettori, affinché, in quella che potrebbe eventualmente essere una laboriosa ricerca, collaborino con lui, interessino amici e conoscenti perchè aiutino, si rivolgano a coloro che, nelle loro cerchie, sembrano loro adatti ad occupare il posto in questione e li convincano ad

annunciarsi, a concorrere. Chi scrive osa sperare che chi legge comprenda l'importanza di tale ricerca e del successo che ad essa deve assolutamente far seguito, e si augura che, con la collaborazione di tutti i lettori, sia possibile, in un lasso di tempo relativamente breve, giungere a tale successo. Grazie di cuore a chi si darà da fare.

A parte quanto sopra, occorre dire che, nell'ambito delle proposte fatte dallo scrivente in merito al suo lavoro e al suo impegno futuro, la direzione della SFGS ha dimostrato molta comprensione, e che molto è stato fatto per soddisfare le richieste inoltrate. Avendo scritto, nel passato e in questa sede, delle difficoltà, è ora giusto e necessario che, giuntone il momento, venga pure detto delle facilitazioni. Nella sua carica principale di direttore del ciclo di studi per la formazione di maestri di sport, a disposizione del sottoscritto è stato messo, quale rimpiazzante, un collega che lo coadiuva nella direzione stessa; ulteriore collaborazione, o meglio, ulteriori fonti di collaborazione, principalmente nella pianificazione, potranno essere garantite, sempre su proposta di chi scrive, grazie alla creazione, in parte avvenuta, di commissioni paritetiche di lavoro composte da studenti e da membri del corpo insegnante. Del suo compito di responsabile per la ginnastica agli attrezzi e artistica maschile e femminile, il redattore è stato

---

## ATTENZIONE!

### L'IP continua sino al 30 settembre 1972

Il trapasso dall'IP a GS avverrà ufficialmente il 1° luglio di quest'anno. È chiaro che non succederà una rottura completa e immediata fra il vecchio e il nuovo perchè per tutto esiste un periodo di transizione, di adattamento, di sperimentazione. Così l'IP continuerà sino alla fine del prossimo settembre per quel che riguarda corsi iniziati e per eventuali sessioni di esami di base. GS inizierà ufficialmente e in pieno il 1. luglio p. v. mentre sino a quella data tutta l'attività avrà ancora carattere sperimentale. Ne prendano nota gli interessati, in particolare i monitori e

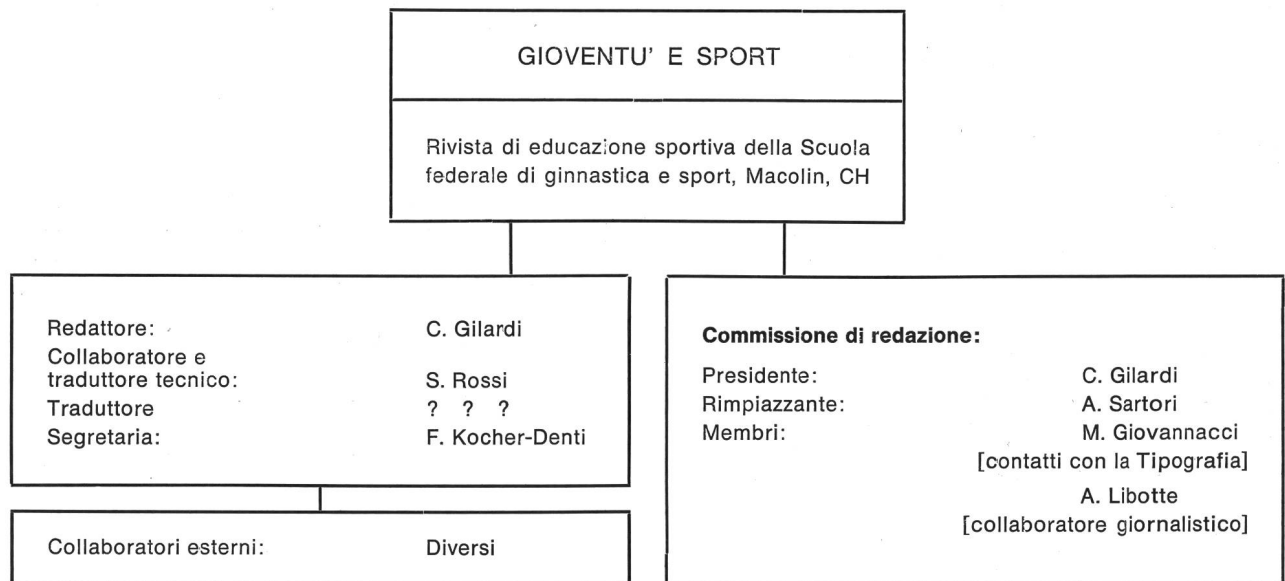
le monitorici, e si comportino di conseguenza. In primo luogo è importante che un'attività venga effettuata e che ai giovani sia data la possibilità di frequentare corsi e esami a seconda delle loro preferenze e delle loro attitudini. Il movimento ginnico-sportivo volontario, IP o GS, deve svilupparsi al massimo per il benessere della gioventù ticinese. Per contro, per quel che riguarda i monitori IP, i corsi di introduzione potranno ancora essere organizzati sino alla fine dell'anno prossimo. L'Ufficio cantonale GS terrà informati i diretti interessati tramite la rivista ufficiale. (a. s.)

inoltre alleggerito con la nomina di una collega e di un collega, ognuno per ognuno dei due settori [tengo a precisare, a questo proposito, che a quest'ultima soluzione mi sono piegato, sebbene da me proposta, assai a malincuore e per necessità di cose!].

Da tutto quanto sopra risulta che, una volta resi agibili tutti i diversi complessi citati (ossia una volta liquidati i problemi di introduzione dei nuovi collaboratori, di trasmissione «dei poteri», e di delegazione),

il sottoscritto dovrebbe poter giungere, a poco per volta, all'accompagnamento dei suoi due incarichi divenuti più specifici, ossia la direzione del ciclo di studi e la redazione della rivista. Si dia però un certo qual tempo al tempo!

Per ritornare ai cosiddetti «capra e cavoli», ossia alla rivista, il redattore dovrebbe poter disporre, entro qualche mese, dell'inquadramento rappresentato dall'organigramma seguente:



Manca, nel complesso, un solo nome: quello del traduttore.

Avendo in merito detto all'inizio, non intendo però ritornare ancora su quanto è già stato specificato come una necessità e che vien fatto di augurarsi non rimanga un pio desiderio, rispettivamente una speranza delusa.

È ora d'uopo ch'io precisi, ad uso dei lettori, com'è prevista, per l'anno in corso, la pubblicazione della rivista. Il totale complessivo delle pagine rimane, nel 1972, identico a quello del 1971: 224. Onde recuperare il ritardo, i numeri 1 e 2, rispettivamente 3 e 4, non appariranno separati, bensì riuniti in due fascicoli. A partire dal numero 5, si ritornerà alla forma singola. Quindi, complessivamente, per quest'anno soltanto 10 fascicoli, ma nessun svantaggio per il lettore in merito al numero delle pagine al quale avrà diritto. In funzione del contenuto dei singoli numeri, va detto che questo verrà di volta in volta scelto rimanendo fedeli alle rubriche finora tradizionali, del materiale a disposizione, di un adattamento alle discipline spor-

tive contingentemente più di stagione, dell'attualità specifica concernente la Scuola federale di ginnastica e sport e le istituzioni ad essa più o meno strettamente connesse. Nessuna novità quindi in questo settore, sebbene fedeltà ad una formula che ha finora dato prova di essere degna ed apprezzata. Un numero speciale verrà dedicato ai Giochi Olimpici di Monaco di Baviera, e sarà il risultato delle osservazioni del corpo insegnante della SFGS.

Conclusione. Che dire? Ormai ho detto tutto, se non che questa benedetta rivista continua a restare, per il momento, quello che, in tedesco, risponde all'appellazione di «Sorgenkind» [un bambino che causa molte preoccupazioni].

Le basi perchè si esca finalmente da un cronico stato di cose sono ormai gettate. Sta a noi tutti, redattore, commissione di redazione, collaboratori, lettori e, non da ultimo, direzione della SFGS, fare che l'edificio smetta finalmente di traballare.

### Il Prof. Schönholzer, capo dell'Istituto di ricerche della SFGS, a meritata quiescenza

Alla fine dello scorso anno, il Prof. Schönholzer, capo dell'Istituto di ricerche della SFGS, avendo raggiunto quelli che per tutti sono i cosiddetti limiti di età, ha cessato la sua attività a Macolin. 65 anni, come nel suo caso, indicano fatalmente il termine della carriera di un funzionario. Che volete, è così! Il Prof. Schönholzer, medico, professore all'Università di Berna e capo della sezione di ricerche della ditta Wander, assunse, con il 1° di agosto del 1959, e inizialmente a titolo di professione secondaria, le funzioni di capo-sezione presso la SFGS. Medico sportivo per vocazione, egli fu incaricato di progettare in primo luogo un istituto di ricerche e, in secondo luogo, di dare immediatamente inizio ai lavori stessi di ricerca. Per quanto concerne il secondo punto citato, si trattava di una faccenda più facile da dire che da fare. Il nostro si installò nell'ala orientale dell'ex Grand Hôtel, allora sede principale della SFGS, unitamente ad alcune «anime gemelle», quali il Prof. Grandjean, il Dr. Frey, il Dr. Misangyi e il Dr. Albonico, prese a prestito, a destra e a sinistra, apparecchi ed strumenti e cominciò il suo lavoro. Osservando i citati in azione — cosa ch'io feci molto spesso —, le allusioni all'alchimia medievale nascevano spontanee.

A più di 11 anni di distanza, si può procedere, con stima ed ammirazione, alla constatazione che il Prof.

Schönholzer è riuscito nell'intento di compiere ambedue le sue missioni. Con il 1966, la sua attività a Macolin divenne professionalmente completa; l'anno seguente, egli prese possesso dell'Istituto di ricerche della SFGS, ritenuto recentemente da un collega francese un gioiello ed un modello. Il Professor Schönholzer svolse il suo compito contemporaneamente in tre settori. In primo luogo, va a lui il vanto di aver progettato la costruzione e di aver realizzato l'Istituto. Parallelamente, doveva essere organizzato tutto il complesso dell'attività effettiva, con tutti i problemi comportati dai diversi ostacoli di carattere amministrativo. A parte tutto quanto sopra, il nostro non ha tralasciato di agire quale ricercatore, quale promotore di progetti scientifici inerenti lo sport, quale insegnante, quale conferenziere in Svizzera e all'estero ed infine quale autore di numerose pubblicazioni. In un periodo relativamente già avanzato della sua carriera, il Prof. Schönholzer ha fornito prestazioni veramente impressionanti.

La Scuola federale di ginnastica e sport si sente molto riconoscente verso il primo capo del suo Istituto di ricerche. Ai più sinceri ringraziamenti va aggiunta la speranza che il Prof. Schönholzer resti ancora a lungo fedele e alla scienza dello sport e alla SFGS di Macolin. I nostri voti più cordiali lo accompagnino sul suo futuro cammino.

Dir. Dr. Kaspar Wolf

Subito o secondo accordo, è a disposizione, presso la Scuola federale di ginnastica e sport di Macolin, il posto di

## Traduttore (trice)

in lingua italiana. Il lavoro, interessante e in gran parte indipendente, prevede i seguenti **Compiti**: traduzione e redazione di testi tecnici, amministrativi e di carattere generale, come pure di semplici testi scientifici e giuridici, nonché di rapporti, verbali, conferenze, direttive, comunicati-stampa, corrispondenza, per la rivista «Gioventù e Sport», per i manuali per monitori ed esperti Gioventù e Sport, per la Direzione e i diversi servizi della SFGS. Buona istruzione generale, formazione speciale come traduttore o equivalente o esperienza professionale. Lingue: italiano, conoscenze approfondite del tedesco e del francese.

Le **offerte** scritte, accompagnate da curriculum vitae, da certificati e dalle pretese di salario, devono essere indirizzate alla

Scuola federale di ginnastica e sport  
2532 Macolin  
Servizio del personale  
Telefono 032 2 78 71

presso la quale possono essere richieste eventuali ulteriori **informazioni**.